

IL PROGETTO PROSEGUONO LE GIORNATE A CURA DI MARCELLA RIZZO

# Roberto Cotroneo «in cattedra» al liceo Banzi

## La scrittura creativa dal libro al seminario

di GLORIA INDENNITATE

**L'**estetica della scrittura di certo non difetta a Roberto Cotroneo. Autore poliedrico fra i più pregiati della letteratura italiana, col picco del celeberrimo «Otranto» (1997), tradotto assieme ad altri suoi libri in molti Paesi del mondo, ha sin da bambino coltivato quel sogno di scrivere, divenuto poi un robusto saggio pubblicato da Utet (2014).



IL LICEO La docente Marcella Rizzo

Piemontese di nascita, cittadino romano da diversi anni, ha sempre manifestato e coltivato da tempi non sospetti il suo legame con il Salento. Un affetto che si ripropone ogni volta in cui questa terra lo chiama e alla quale risponde con innegabile generosità.

In questa tornata, il giornalista e direttore della Scuola superiore di

Giornalismo della Luiss di Roma, scrittore, poeta e critico letterario, nonché musicista ed esperto di jazz, partendo proprio dal suo libro «Il sogno di scrivere», sarà protagonista del quinto appuntamento del progetto «Ex libris» del liceo scientifico Banzi a Lecce. L'iniziativa in programma oggi nell'aula magna è suddivisa in due momenti: alle 9.30 Cotroneo proporrà le sue riflessioni su estetica e scrittura creativa, mentre alle 14.30 terrà un seminario di scrittura creativa ad un gruppo di studenti delle classi quinte. La giornata sarà curata dalla docente Marcella Rizzo, ideatrice del progetto realizzato in collaborazione con la libreria Palmieri.

Ma come nasce il sogno di scrivere? E quali regole bisogna seguire, sempre che regole ci sia-



Lo Scientifico «Banzi» e, in alto, Roberto Cotroneo

no, se lo si vuole realizzare? Cotroneo nel suo libro fornisce più che le risposte, quei percorsi possibili alla ricerca della propria voce (letteraria) più autentica e vera.

Ogni studente - soprattutto chi è in vista dell'esame di Maturità - troverà nelle pagine del saggio e nella *lectio* di Cotroneo una sorta di «cassetta degli attrezzi» ricca di suggerimenti, consigli, annotazioni. Incontrerà, ad esempio, le lezioni di Calvino, Eco, Kundera, che si intrecciano con analogie impensate tratte dalla pittura di Rembrandt. L'autore, in poche parole, insegna la cosa forse più importante, ossia, che si scrive (anche) per vivere più a fondo. Ricorda, inoltre, la necessità di essere autentici affinché il sogno si avveri e che «scrivere è forse l'unico modo per far germogliare nel mondo tutte le vite che potremmo vivere».

Il primo libro di Cotroneo risale al 1991 con «All'Indice. Sulla cultura degli anni Ottanta», gemmato dal suo impegno alla direzione delle pagine culturali de «L'Espresso», iniziato nel 1985. Sono passati 30 anni e la sua voglia di scrivere è intatta, se non accresciuta nel tempo. Qual è il segreto? Agli studenti la facoltà di scoprirlo.